

TESTATA GIORNALISTICA INDIPENDENTE

IL CONTROVERSO

NOTIZIE, PENSIERI, POLITICA, LIBERTÁ

Festival di Sanremo 2024: Diodato

11 febbraio 2024



Il vincitore di Sanremo 2020, Diodato, si ripresenta quasi inaspettatamente, dopo dieci anni dalla prima volta tra le nuove proposte, alla kermesse del 2024. Dopo un successo strepitoso, il suo brano “Fai rumore” è diventato emblema di speranzosa rivalsa del periodo del covid-19. Una delle pochissime quote cantautorali, assieme a Giuliano Sangiorgi, fattore sia del testo sia della musica, presenta il brano **“Ti muovi”**. Impostato come un dialogo intimo con se stessi, la voce potente, ma delicata, di Diodato conferisce armonica intensità ad uno dei testi più eleganti, nella semplicità di cui è rivestita. **“Me lo ricordo**

bene/ Il nostro tempo insieme/ Me lo ricordo/ Ma anche se sai che è inutile/ Anche se sai che è inutile/ Tu ancora ti muovi/ Qui dentro ti muovi/ Cerchi l'ultima parte di me/ Che crede ancora che sia possibile". Il movimento a cui si riferisce questa ballata è quello dell'animo, dell'interiorità che recupera qualcosa sedimentato nell'intimo, considerato superato e a tratti perduto, che però si ridesta scombussolando una precaria stabilità. Tale ricongiungimento non è evitato o rigettato, ma speranzosamente atteso, accolto in tutto il suo movimentato coinvolgimento: **"Se ancora ci sei, / Se in mezzo a tutto il resto ancora ci sei/ Forse esiste una parte di me che spera ancora che sia possibile".**

Diodato, configurandosi in una certa tradizione musicale, orienta in tale direzione anche la scelta delle cover, scegliendo di interpretare **"Amore che vieni, amore che vai"** di Fabrizio De Andrè, riarrangiata in chiave quasi rock, armonizzando la sua vocalità cristallina con il graffio peculiare del cantautore britannico Jack Savoretti.

Dimostra questo suo itinerario, che ricopre solo il tredicesimo posto della classifica finale, la natura di Diodato, che nasce dalle ceneri del cantautorato, personificandosi come un soffio potente, ma delicato, che sussurra all'animo comunicando frammenti di emozioni senza tempo.

Francesco Boemio